

MOZIONE N. 19
dell'8 giugno 2020

OGGETTO: Spazi educativi integrati.

PREMESSO CHE

l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per sei mesi, con apposita delibera, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

il DPCM del 9 marzo 2020, recante nuove misure per il contenimento ed il contrasto del diffondersi del virus COVID-19 ha esteso le misure di cui all'art. 1 del DPCM dell'8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale fino al 3 aprile 2020;

contestualmente, nello stesso DPCM del 9 marzo 2020 è stata disposta di posticipare fino al 3 aprile 2020 la sospensione delle attività didattiche ed educative delle scuole di ogni ordine e grado, inizialmente stabilita fino al 15 marzo 2020 dal DPCM del 4 marzo 2020;

successivamente, prima con il DPCM del 1 aprile 2020 sono state prorogate tutte le misure presenti nel precedente decreto, compresa la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, fino al 13 aprile 2020 e poi con il DPCM del 26 aprile 2020 è stato stabilito che l'attività scolastica non potrà ripartire prima di settembre 2020;

le attività comunemente denominate "centri estivi", vengono richiamate in questa sede con la dicitura "spazi educativi integrati", per meglio declinare la specificità dei progetti in merito alle misure di sicurezza e alle attività necessarie al graduale recupero delle competenze relazionali e di base in un contesto di integrazione.

CONSIDERATO CHE

Roma Capitale riconosce e promuove le iniziative volte a diffondere la rete di sostegno sociale rivolta ai cittadini;

l'erogazione di servizi pubblici essenziali va garantita soprattutto per le categorie a rischio di fragilità economica, sociale ed educativa;

l'interruzione dei servizi educativi e della scuola primaria ha esposto soprattutto i più piccoli a mancanza di apporti educativi, di socializzazione, di quasi totale inattività motoria;

è pertanto urgente la ripresa di attività di socialità e di crescita collettiva della bambine e dei bambini, con particolare attenzione a quelli con disabilità e/o bisogni educativi speciali.

si ritiene di fondamentale importanza garantire anche alle famiglie un supporto qualificato durante la graduale ripresa delle attività lavorative, economiche e sociali; vanno scongiurati assembramenti non regolati, situazioni di abusivismo o soluzioni fai da te con conseguenze rischiose per la salute pubblica;

VISTI

i criteri di distanziamento che si dovranno adottare, gli spazi scolastici normalmente utilizzati per i centri estivi, non saranno presumibilmente sufficienti ad accogliere tutte le richieste che perverranno.

Tutto ciò premesso, considerato e visti,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA XIV MONTE MARIO

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO E LA GIUNTA

a rappresentare all'Assemblea Capitolina, alla Sindaca e alla Giunta il seguente indirizzo espresso dal Consiglio del Municipio Roma XIV Monte Mario, affinché Roma Capitale ed i Municipi adottino tutte le misure preliminari e preparatorie, necessarie ad intervenire, non appena sarà emanato un nuovo DPCM o altra direttiva che lo consentirà, ad offrire il servizio di "spazi educativi integrati" e/o attività ludico-ricreative volte alla socializzazione da svolgersi durante l'estate, rivolto a tutte le bambine e i bambini dai 0 - 3 anni, insieme ai servizi educativi comunali e dai 3 almeno fino ai 14 anni di età, utilizzando le associazioni del terzo settore;

ad individuare, mappare ed inserire nell'elenco delle strutture scolastiche, normalmente utilizzate per i centri estivi, tutti gli spazi di competenza comunale, scolastici e non, sia interni che esterni, che presentino caratteristiche idonee a poter ospitare "spazi educativi integrati" e/o attività ludico-ricreative volte alla socializzazione da svolgersi durante l'estate, nel rigoroso rispetto dei criteri di sicurezza contenuti nei DPCM e nei protocolli del comitato tecnico scientifico;

ad attivarsi da subito per programmare le sanificazioni preventive degli spazi individuati e predisporre un programma di sanificazione periodico, anche plurigiornaliero, durante l'apertura degli spazi ai bambini;

ad attivarsi da subito per la piena fruibilità degli spazi individuati, prevedendo anche, laddove si occupino spazi aperti, l'utilizzo di strutture ombreggianti e dispositivi di copertura;

a prevedere la messa a disposizione delle medesime strutture per ospitare incontri di piccoli gruppi di bambine e bambini finalizzati, alla presenza di educatrici e insegnanti, al saluto di fine anno, altrimenti detto "rito di passaggio";

a stanziare risorse ad hoc, e in ogni caso la calmierizzazione dei prezzi, per incentivare l'utilizzo degli "spazi educativi integrati" e/o attività ludico-ricreative volte alla socializzazione da svolgersi durante l'estate, anche per le molte famiglie che in questo momento si trovano in forte difficoltà economica, permettendo il pagamento dei centri estivi anche con i voucher non ancora spesi per il bonus babysitter, come da indicazione dell'ultimo decreto;

ad attivare un tavolo di concertazione con tutte le parti interessate e con le rappresentanze sindacali per verificare insieme la possibilità di utilizzare il personale educativo "precario" di Roma Capitale negli "spazi educativi integrati" 0-3 e/o attività ludico-ricreative volte alla socializzazione da svolgersi durante l'estate e a prevedere per la fascia 3-11 l'impiego anche delle associazioni del terzo settore;

a prevedere la formazione di tutto il personale impiegato negli "spazi educativi integrati" e/o attività ludico-ricreative volte alla socializzazione da svolgersi durante l'estate, sui temi della prevenzione del Covid19, nonché sugli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sulle misure di igiene e sanificazione e altresì sulle misure previste per il distanziamento sociale, con particolare attenzione agli aspetti psicologici, cognitivi e comportamentali di ciascun minore;

a garantire e verificare che tutto il personale impiegato sia dotato di dispositivi di protezione individuale (mascherine e guanti) e che l'ingresso presso gli spazi educativi integrati sia consentito esclusivamente previo rilevamento della temperatura;

ad attivare tutte le procedure necessarie, al fine di ridurre i tempi di attivazione degli "spazi educativi integrati" e/o attività ludico-ricreative volte alla socializzazione da svolgersi durante l'estate, uniformando per tutta la città le indicazioni che provengono dall'amministrazione comunale, per consentire ai giovani cittadini e alle loro famiglie di usufruire di questa possibilità il prima possibile.

F.to: i Consiglieri (PD), *Barletta, Cecera, Colabello e Portaro*.

La suesposta proposta di Mozione n.30/2020 - Prot. CT/46008/2020 - è stata approvata all'unanimità, così come modificata in corso di seduta in videoconferenza di Consiglio municipale n.7/2020 dell'8 giugno (in 2ª convocazione), come di seguito riportato: Presenti 16 Votanti 16 Maggioranza 9/Voti favorevoli n.16 (*Aglioti, Boschetti, Buratta, Chinni, Giaracuni, Marigliano, Morbioli, Pompili, Salamone, Volpi, Wojtarcwicz, Barletta, Cecera, Colabello, Portaro e Oddo*), contrari nessuno, astenuti nessuno ed assume il numero progressivo annuale di Mozione n.19.